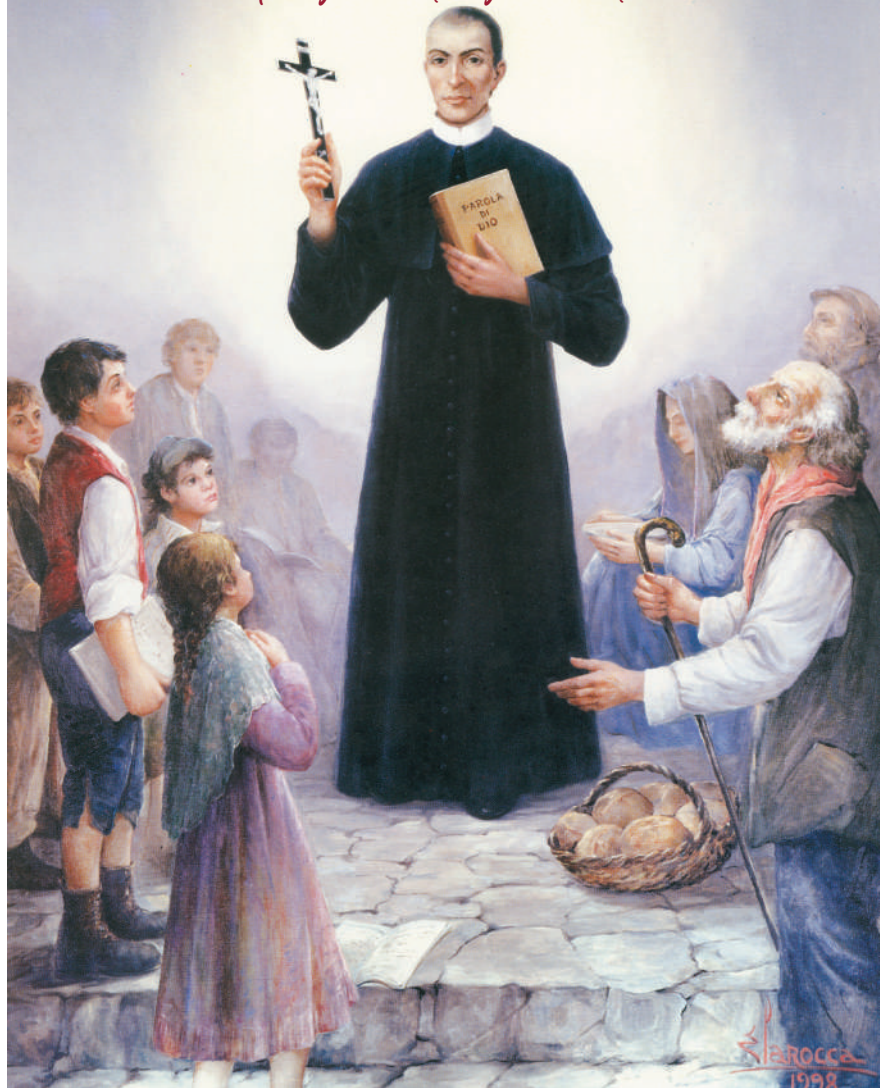




BEATO DOMENICO LENTINI
"Pregate e pregate sempre"



S. Messa, Via Crucis e preghiere per la "peregrinatio" delle venerate reliquie del BEATO DOMENICO LENTINI (Lauria, 1770-1828). Sussidio ad uso dei pellegrini che visitano i luoghi lentini a cura del Santuario Diocesano Beato Domenico Lentini.
2022-2023: Giubileo Lentini indetto dal Vescovo S.E. Mons. Vincenzo Carmine Orofino nel XXV anniversario della beatificazione del Sac. Domenico Lentini (Roma, 12 ottobre 1997).

Estratto da "Pregate e pregate sempre": preghiere e devozioni tradizionali della parrocchia di "S. Nicola di Bari" ad uso dei parrocchiani e dei pellegrini. Lauria Superiore (Pz).
A cura del parroco don Francesco Sirufo, 1^ ed. 2002. 2^ ed. 2005.
Le citazioni del B. Lentini sono tratte da: Mons. Arcivescovo A. Cantisani, Va ... e grida.
Le prediche del Ven. Domenico Lentini, Catanzaro 1992.

BEATO DOMENICO LENTINI

“Pregate e pregate sempre”

*Finito di Stampare a Febbraio 2023
in occasione dell'Anno Giubilare
indetto in occasione dei 25 anni dalla
Beatificazione del Beato Domenico Lentini.*

S t u d i o
cinemagrafica



PATRIMONIO INTANGIBILE RISORSE FSC ANNUALITÀ 2022

"EVENTO IL PANE DEL LENTINI"



Il Miracolo del Pane - F. Cipolla - Tela fine XIX sec.

A conclusione del santo Rosario:

"Grande la tua gloria, o Maria, hai manifestato al mondo il vero Dio.

Nessun angelo puro, nessun uomo innocente, solo tu hai soddisfatto Dio pienamente, offristi il tuo seno al Verbo eterno e il Figlio di Dio rivesti l'umana carne.

Tu con il grembo, egli con la morte e la passione, tra Dio e l'uomo si fece conciliazione.

Dal peccato di Adamo non v'era pace tra cielo e terra, venne il diluvio e il fuoco, e terremoti, peste e guerra.

Il Patriarca Noé sulle acque la bianca colomba mandò, solo sul verde germoglio d'ulivo, dolce e quieta, si riposò.

Non su Debora e Giuditta, non su Ester e Rachele, non su tutte le altre donne, il Figlio giunse, solo su te, Maria, bellissima oliva di Cades, amabile si posò, in te e da te l'umana carne assunse".

Benedizione del Beato Domenico

*"O Signore,
tu sei il mio bene,
il mio tesoro,
il mio tutto.*

*Tu sei tutta la nostra speranza.
Benedici questo mio amato popolo,
nell'anima e nel corpo,
nel tempo e nell'eternità.
Benedicili con l'una
e con l'altra mano."*

*Caro pellegrino,
benvenuto nella città che ha dato i natali al Beato Domenico Lentini, sacerdote pienamente conformato al cuore di Cristo nell'esercizio della Carità verso i poveri, nell'amore e la cura nei confronti delle nuove generazioni, nello zelo verso i peccatori, nel desiderio di condividere la Passione del Signore per unirsi meglio a Lui, insomma, un uomo pienamente eucaristico!*

Se lo Spirito Santo oggi ti ha condotto in questo Santuario vuole suscitare in te il desiderio di seguire il Maestro. Accompagnato dai passi di questo grande amico che ci indica la strada verso il cielo, la tua sequela si riveste di una compagnia nuova, di uno stimolo costante che incoraggia a non fermarsi, di una presenza pronta a darti dal torpore che sovente affligge i cammini di fede. Questo amico, che già gode la beatitudine della luce eterna, ti ricorda che tu sei fatto per le cose alte, e che il tuo abitare la terra può diventare un riflesso del cielo, ma è necessario che tu ti renda disponibile alla Sua azione rinnovatrice!

Per questa ragione, in linea con i miei predecessori e di intesa con gli altri confratelli che servono questa comunità, don Luigi Tuzio e don Giuseppe Cozzi, ho pensato di ristampare queste pagine aggiornate, ideate dall'allora parroco don Francesco Sirufo e promosse dal suo successore don Vincenzo Iacovino, perché tu ne possa trarre un giovamento spirituale.

In Particolare, l'anno giubilare in corso è particolarmente propizio per compiere un cammino di fede e di conversione. L'indizione del Giubileo da parte del vescovo diocesano S.E. Mons. Vincenzo Orofino, in occasione dei 25 anni dalla Beatificazione del Servo di Dio, ha come scopo proprio questo: offrire alle anime gli strumenti necessari per salvarsi e abitare, così, al cospetto dell'Eterno Re!

Ricorda che fino al 12 ottobre 2023, potrai lucrare l'Indulgenza Plenaria, per te o per i defunti, visitando il Santuario del Beato Domenico Lentini, attraversando la Porta Santa, pregando davanti la tomba del Beato, visitando la sua casa natale nel quartiere Cafaro alle solite condizioni dettate dalla Santa Chiesa: la Professione di fede, la preghiera per le intenzioni del Santo Padre (Pater, Ave e Gloria), la preghiera al Beato, la confessione sacramentale e la partecipazione alla Santa Messa. Il tutto però, non è un rito magico! Necessita che il tuo cuore escluda ogni affezione al peccato, in particolare a quel peccato che tanto ti tormenta e che ti separa da Dio. Chiedi, perciò, al Signore una sincera contrizione del cuore!

Ora non ti resta che iniziare questo cammino e se cadi, non ti preoccupare, rialzati e ricomincia: in fondo il cammino di fede è sempre un nuovo inizio!

Ti benedico e ti auguro di percorrere sempre la strada che conduce alla Luce di Cristo!

Buon Cammino.

*Don Michelangelo Crocco
- Rettore -*

Al quarto mistero del giorno:

"Maria Santissima fu quella che somministro al Verbo eterno il suo utero verginale, da cui egli ne assunse le nostre spoglie mortali..

L'utero verginale di Maria fu quello in cui si tratto la pace tra Dio e l'uomo. Questo luogo non era sospetto, né sgradevole all'uomo, perché Maria era vera figlia di Adamo. Non era nemmeno sospetto, né dispiacevole a Dio, perché Maria fu esente ed immune da ogni piccolissimo neo di colpa, non solo attuale, ma anche originale... Sì! Voi, o gloriosissima Vergine, voi siete quell'oliva di pace, che ci annunciaste la fine della guerra, perché da voi spunto il più bel fiore Nazareno, nacque da voi Gesù Cristo, che è la nostra pace e il nostro mediatore".

Al quinto mistero del giorno:

"Il Paradiso non sembra bello abbastanza se non si vede la gran Signora e il dolce Gesù. Vago volto di Maria che componi una metà del Paradiso! Dolce Madre! Bella Regina del cielo e della terra lo dunque potrò vedervi, potrò conoscervi e potrò parlarvi a mio piacere? Mi sarà lecito, potrò io mai imprimere devoti baci su quelle vostre pietose mani, che mi guardarono e difesero tanto? Adorabile umanità del mio Salvatore! Non mi sarà negato di cento e mille volte baciare le cicatrici gloriose di quelle vostre piaghe, che per mio amore patiste, fontane già di salvezza ed ora d'eterno godimento. Vedere, vedere Gesù! Vedere, vedere Maria Santissima! Che veduta! Che paradiso! che posso io pensare di più felice per me? Eppure vi è di più: lassù in paradiso Dio sarà tutto in tutti i beati!"

S. ROSARIO CON IL BEATO DOMENICO

Al primo mistero del giorno:

"O gran Vergine, prima Figlia, felice Madre, fedelissima Sposa delle tre auguste Persone, voi confortate la mia preghiera. Voi purgate le mie labbra. Voi armate le mie parole di uno zelo apostolico, affinché tutto il mio dire ridondi a gloria di Dio e salvezza delle anime. Voi, Vergine bella, cara e dolce, graziosissima Vergine, sì, a voi ricorriamo, a voi che siete Madre della misericordia. Amorosissima Madre, impetrateci voi questa misericordia, affinché i peccatori si convertano, lascino il peccato e si salvino".

Al secondo mistero del giorno:

"Se grande, o signori, se grande è la gloria di Maria perché manifestò al mondo quel vero Dio che prima non era conosciuto, se ella è pur grandissima, perché ingrandì all'esterno tutta la santissima Triade, ora quale sarà la sua gloria nell'aver placato Dio, che offeso ne voleva dall'uomo soddisfazione condegna? ... L'offesa fatta a Dio era infinita ... solo una persona divina lo poteva soddisfare. Per questo il Figlio di Dio si vestì di umana carne e con la sua passione e morte ne placò Dio con l'uomo".

Al terzo mistero del giorno:

"Il nostro Dio, il Figliuolo di Dio, bramoso di riposarsi sopra qualcuna delle sue creature, onde trattare la pace che far voleva con l'uomo, ne andava osservando se sopra la terra ve ne fosse alcuna. Tutto questo vide e trascorse in passando. Solo su Maria, sopra questa bellissima oliva di Cades, con tutta l'amabilità del suo genio si riposò ed in lei e da lei sola l'umana carne ne assunse.





Foto della Beatificazione del Beato Domenico Lentini avvenuta il 12 Ottobre 1997



Madonna degli Angeli tra San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio da Padova - 1608-12 - Carlo Sellitto

Fa' che, rientrando a casa, trovi nella mia famiglia i segni della tua intercessione. Ti prego inoltre per coloro che, desiderosi di compiere questo devoto pellegrinaggio presso il tuo santo tempio, ne sono stati impediti dalle varie difficoltà della vita.

Ed ora, confidando nella misericordia di Dio e nel tuo aiuto, desidero completare questo mio pellegrinaggio spirituale accostandomi al sacramento della penitenza e del perdono per sentirmi intimamente purificato e fortificato dalla presenza del Signore nostro Gesù Cristo. Amen.

Prima della partenza

A te mi rivolgo ancora una volta, o Beato Domenico, prima di lasciare questa tua chiesa. Proteggimi sulla via del ritorno.

Il ricordo di questa visita mi accompagni sempre nel percorso più lungo della vita.

Prometto di seguire il tuo esempio nella pratica delle virtù cristiane e negli impegni quotidiani della mia esistenza.

Parto con la speranza di ritornare a ringraziarti e a pregarti ancora. Concedimi la tua benedizione, per la mia famiglia, per il mio lavoro, per tutti i miei cari, o glorioso e potente protettore dei tuoi devoti e pellegrini, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. Amen.

HANNO DETTO DI LUI

"Sacerdos sine adiunctis", "ricco solo del suo sacerdozio e attingendo soltanto a questa fonte di santità", "annunciatore e precursore del Santo Curato d'Ars, venuto per divina disposizione a partecipare all'Italia Meridionale quelle grandi ricchezze di cui il Cafasso, Don Bosco, il Cottolengo, il Murialdo, arricchirono l'alta Italia".
(PIO XI, 27.1.1935)

"Il beato Domenico Lentini, predicatore itinerante, fu esemplare ministro del perdono di Dio, attento educatore della gioventù, instancabile testimone della carità verso i poveri, pastore solidale con le anime a lui affidate nelle vicende liete e tristi del suo tempo. Il fulcro vitale della sua spiritualità fu la Croce, considerata come la via dell'amore che si dona e si sacrifica per i fratelli, ad imitazione di Gesù, il quale ha offerto se stesso per la salvezza del mondo."
(GIOVANNI PAOLO II, 12-13.10.1997)

Il Beato Domenico.. senza niente! Ricco solo di Dio!
Un vero esempio di spiritualità sacerdotale. Conoscetelo di più e fatelo conoscere!"
(BENEDETTO XVI, 27.11.2006, al Vescovo di Tursi - Lagonegro Mons. F. NOLÈ in visita ad limina).

VITA DEL BEATO DOMENICO LENTINI

Pronunciata da S.E.R. Rocco Talucci davanti al Papa, il servo di Dio Giovanni Paolo II, il 12 ottobre 1997 durante il rito della beatificazione

Il beato **Domenico Lentini** nacque a **Lauria** (Potenza), **diocesi di Tursi-Lagonegro**, il **20 novembre 1770**, in una famiglia umile e pia. A quattordici anni seguì la vocazione al sacerdozio e progredì nella vita spirituale e nella formazione culturale, prima nella parrocchia natia e poi nel seminario di **Policastro** (Salerno).

Nel 1794 fu ordinato sacerdote. Abitò sempre a Lauria, celebrando con somma fede e riverenza i **sacramenti**, specie l'**Eucaristia**, ascoltando assiduamente le **confessioni** dei fedeli, favorendo la conversione dei peccatori, che accoglieva con amore e verità.

Sempre obbediente al vescovo, si mantenne distaccato da cariche ed onori e si dedicò con tutte le forze all'**evangelizzazione** e alla **missione**, nel suo paese e nella diocesi, raccogliendo copiosi frutti.

Fu ministro della **Parola di Dio**, a cui si accostava con cura docile ed orante.

Fu ministro della **Riconciliazione**, divenendo testimone della misericordia del Padre verso i peccatori.

Fu ministro della **Carità**, sapendo coniugare la fedeltà a Dio e la fedeltà all'uomo.

Amò la **Croce**, vedendola nella luce della Resurrezione.

Con lo sguardo rivolto a **Cristo Crocifisso** lo seguì per il sentiero della continua **povertà**, della prolungata **preghiera** e della dura **penitenza**. Tenera e filiale fu la sua devozione verso la **Madre Addolorata**, di cui diffuse il culto.

PREGHIERA PRESSO LE SPOGLIE MORTALI DEL BEATO NEL SANTUARIO DIOCESANO B. DOMENICO LENTINI IN LAURIA

Il B. Domenico Lentini è sepolto nella sua grande chiesa parrocchiale di Lauria Sup., oggi Santuario Diocesano. I suoi venerati resti mortali riposano all'altare della bella cappella a lui dedicata, custoditi con grande affetto e visitati ogni giorno da decine e decine di devoti e pellegrini, che vengono anche da lontano per chiedere protezione e sostegno nel cammino, spesso difficile, della vita.

All'arrivo

O glorioso Beato Domenico, eccomi davanti a te con il cuore pieno di fiducia e di speranza. Tu hai voluto che io venissi a trovarti: ho sentito il tuo invito nel profondo dell'animo mio. E di questo ti ringrazio pieno di devota riconoscenza.

In questa chiesa, davanti alla tomba che conserva le tue venerate spoglie, sciolgo ora il voto espresso segretamente nel mio cuore. Accogli la mia supplica ed intercedi presso Dio perché l'esaudisca.

Sento il tuo sguardo penetrare nell'intimo dell'anima mia. Mi riconosco colpevole di numerose debolezze e infedeltà. Aiutami, tu che sei buono e potente intercessore, affinché il Signore mi conceda la grazia di cambiar vita e di non più peccare.

Confortami nelle sofferenze e nelle avversità, guariscimi nello spirito e nel corpo. A te rivolgo una preghiera anche per i miei cari di cui conosci le necessità sia materiali che spirituali.

PREGHIERA DEGLI ANZIANI

Tu, o beato Domenico, non sei vissuto a lungo su questa terra, essendo volato al cielo nel pieno vigore delle forze, ma hai sempre curato e protetto gli anziani e i sofferenti. Io mi rivolgo a te, perché viva sempre nella serenità e nella pace; perché, consapevole del dono della vita che il Signore mi concede, continua ad operare il bene, contento se posso ancora lavorare, ma grato per quanto ho potuto fare. Concedimi di spargere gioia e di essere d'esempio, di stimolo e di aiuto a quanti vivono con me. Amen.

PER UNA GRAZIA RICEVUTA

Grato per l'aiuto ricevuto, vengo a ringraziarti, o beato Domenico, che non mi hai abbandonato nel momento del bisogno. Tu che conoscevi le mie necessità ed hai ascoltato la mia richiesta, resta sempre al mio fianco e fa' che io sia degno della benevolenza che tu mi hai dimostrato. Come te, possa servire fedelmente il Signore e possa scorgerlo nei miei fratelli, che, al pari di me, hanno bisogno di aiuto divino e anche umano. O sacerdote santo, sii sempre il mio consolatore! Amen.

Quanto profonda era la sua severità verso se stesso, fino al flagello, tanto grande era il suo amore ai **poveri**, fino alla estrema condivisione. E' ricordato difatti come uomo di penitenza e uomo di carità.

Dotato dallo **Spirito Santo** di notevoli **carismi**, si manifestò sacerdote di profonda e vasta **cultura**. Accolse nella sua piccola casa numerosi **ragazzi e giovani** offrendo loro un cammino scolastico ed educativo. Nei **gravi rivolgimenti** socio-politici in cui visse, servì la Chiesa ed il suo popolo con eroica dedizione, risollevando le sorti dei diseredati e seminando ovunque **pace**.

Il **25 febbraio 1828**, in fama di santità, dopo un'agonia vissuta in completo abbandono mistico, il **"servo buono e fedele"** fu chiamato a prendere parte alla gioia del suo Signore, da lui così invocato: **"Tu sei il mio bene, il mio tesoro, il mio tutto"**.

SEGUIRE I SUOI PASSI

"Tutti esorto a seguire le orme del Beato Domenico Lentini e far tesoro del suo insegnamento divenendo, sul suo esempio, testimoni dell'amore misericordioso di Dio nel nostro tempo .."
(GIOVANNI PAOLO II, 12.10.1997)

Per conoscere più a fondo la vita e il messaggio del Beato Domenico Lentini occorre leggere le sue belle biografie, antiche e recenti, oltre alle pubblicazioni divulgative o storico-teologiche. Ovviamente è necessario visitare anche la sua città natale di **Lauria**, ricca di storia ed arte, e la vasta zona della sua missione, con eventuale permanenza di uno o più giorni, sapendo che seguire le orme del Lentini significa imitarne la fede cristiana e le virtù religiose. Si consiglia di percorrere gli itinerari nei luoghi che testimoniano la sua vicenda terrena.



Apertura della Porta Santa avvenuta il 12 Ottobre 2022

progredendo negli anni, arrivino alla completa maturità e, come cristiani, diano testimonianza di una fede esemplare. O beato Domenico nostro patrono, sii vicino a tutti i ragazzi e i giovani e sostieni anche noi con la tua continua protezione. Amen.

PER I GENITORI

Con te ringrazio il Signore, o beato Domenico, perché mi ha dato genitori affettuosi, premurosi e buoni. Come tu hai amato teneramente il papà e la mamma, che ti hanno guidato verso la via del bene e la fede in Dio, fa' che anch'io sempre corrisponda alle loro premure e dia loro gioia e consolazione. Ottieni ad essi sanità fisica e spirituale, serenità e saggezza e quanto essi desiderano per la loro e mia felicità. Possa il sorriso e l'amabilità dei miei cari allietare sempre la mia vita.

PER UNA PERSONA CARA

O beato Domenico, che nella tua vita ti sei prodigato e interessato per le persone a te care, aiutandole, consigliandole e pregando per loro, proteggi..., persona particolarmente a me legata. Sii la sua guida e il suo conforto, con la tua preghiera presso il Signore orientala verso la via del bene, perché possa agire rettamente, possa superare ogni difficoltà e vivere serenamente nella gioia e nella pace.

PREGHIERA DEI GIOVANI

Tu, o beato Domenico, hai sempre avuto una predilezione particolare per i giovani. Ti prego di aiutarmi e darmi forza nelle lotte della vita. Illuminami nello studio e nel lavoro, orientami nelle scelte e negli affetti, sostienimi nelle decisioni e nelle azioni. Concedimi di vivere questi anni come un dono di Dio, avuto per aiutare i miei fratelli. Amen.

PREGHIERE AL BEATO DOMENICO

PER LA PROPRIA GUARIGIONE

O sacerdote santo e compassionevole, beato Domenico, conosci certamente la mia ansia in questi momenti di sofferenza. Con la tua intercessione presso il Signore, sostienimi nel sopportare il dolore, illumina i medici che mi curano, rendi efficaci i farmaci che mi prescrivono. Fa' che presto, guarito nel corpo e sereno nello spirito, possa riprendere il mio lavoro e dare gioia a coloro che vivono con me. Amen.

PER UN MALATO

O beato Domenico, hai dato a tanti la salute del corpo unitamente a quella dello spirito. Tante volte mi sono rivolto a te e tu mi sei venuto incontro, ora ti prego con sincero affetto, ti chiedo un particolare intervento per che si trova in gravi condizioni e la scienza medica può fare ben poco. Accogli le mie suppliche e ottienimi dal Signore di vedere sempre esauditi i miei desideri.

Concedemi anche di accettare la santa volontà di Dio e una fede grande per accogliere le disposizioni divine. Amen.

PER I FIGLI

O carissimo beato Domenico, ci rivolgiamo a te per mettere sotto la tua protezione ciò che abbiamo di più caro e prezioso: i nostri figli. Tu che accogliesti sempre con amore e gioia i ragazzi e i giovani, insegnando loro la fede, la verità e la cultura, rivolgi il tuo sguardo ai nostri figli che ti affidiamo perché tu li aiuti a crescere, come cresceva Gesù, in età, sapienza e grazia. Fa' che essi conservino l'innocenza e la semplicità di cuore; concedi che abbiano sempre accanto l'affetto premuroso e la guida saggia dei genitori; vigila su di loro perché,

PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA (12 OTTOBRE 2022-2023)

Credo

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero, generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture, è salito al cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

Padre Nostro

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

Ave o Maria

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

Gloria al Padre

e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
ora e sempre,
nei secoli dei secoli.
Amen.

“Mio Gesù, sei la mia vita, se i miei peccati fossero causa di non avere essi la tua paterna benedizione, punite me solo, punitemi come io merito, ma non emettere che l'indignità del tuo ministro sia ostacolo alle benedizioni che io imploro sulla pietà di questo piissimo popolo. Benedicili Signore con l'una e con l'altra mano.”
"Signore, la nostra debolezza è così fatta, che noi non possiamo neanche esporti i nostri bisogni, né bene implorare il tuo aiuto, sta a te ispirarci ciò che dobbiamo dirti. Dunque, mio Dio, dacci tu stesso questa scienza così necessaria con una grazia, come una sorgente donde discendano sopra di noi con l'orazione, grazie di conversioni, grazie di santità, grazie di salvezza."

"O Dio, di noi che sarà? la vita. .. la morte ... una tentazione ... un momento ... un pensiero ... mio Redendore, mio Dio, mio buon Gesù, unico mio rifugio e speranza mia, tu sei tutta la mia speranza!"

trovo innumerevoli peccati ed enormi ingratitudini".
"Signore, abbiamo peccato, ti abbiamo offeso, ti abbiamo oltraggiato, ma tu che sei Padre di Misericordia e non giudice sdegnato, abbi pietà di noi. Pietà, Signore; misericordia mio Dio; perdono, Gesù Cristo mio."

"Dio creatore, Dio redentore, Dio santità dell'uomo, Padre, Figlio e Spirito Santo, io vi adoro profondamente e l'alto vostro favore all'apostolico ministero, a cui vi piacque di eleggermi, invoco e caldamente imploro... Io vi chiedo la grazia che penetri i cuori, che accende e muove le volontà per cui io salvi questo diletto popolo e a me non sia di eterna rovina."

"Signore, è vero, noi siamo stati troppo negligenti e trascurati per l'affare tanto importante della nostra salvezza, andando dietro alle vanità del mondo. Ma da oggi vogliamo vivere tutti distaccati, e solo preparati per il gran viaggio dell'eternità. Tu che puoi, dacci quella grazia efficace che ci faccia vivere e morire da santi, affinché così possiamo avere la bella sorte di venire un giorno in Paradiso a ringraziarti, a benedirti e lodarti per tutta l'eternità "

"Che farò io? che dirò io? che sono stato tanto amato e beneficato da te? al solo pensarvi mi riempio di una immensa confusione, di rossore e di spavento! Una sola cosa mi consola, è il sapere che tu ancora mi sei Padre, ancora sono a tempo per aggiustare le partite dell'anima mia; perciò umile e contrito vengo ai tuoi piedi a cercare perdono. Perdono, Dio mio, perdono ... giudicami ora!"

ESAME DI COSCIENZA PER RICEVERE IL SACRAMENTO DEL PERDONO ISPIRATO DA ALCUNI INTERVENTI DEL PAPA FRANCESCO.

Amore verso Dio

- Comincio e chiudo la giornata con la preghiera?
- Mi rivolgo a Dio solo nel bisogno? Credo invece che a nessuno, più che a Lui, importi di noi?
- Accolgo l'invito di questo tempo a reimpostare la rotta della vita verso il Signore, e verso gli altri?
- Consegno a Gesù le mie paure perché Lui le vinca?
- Pretendo che Dio compia la mia volontà?
- Ascolto ancora una volta l'annuncio che ci salva: che Cristo è risorto e vive accanto a noi, anche in mezzo a tante difficoltà?
- Cosa faccio per crescere spiritualmente? Come? Quando?
- Se non ho la possibilità di trovare un sacerdote per confessarmi, faccio quello che il Papa ha consigliato: "parla con Dio, è tuo Padre, e digli la verità: "Signore, ho combinato questo, questo, questo... Scusami". E chiedigli perdono con tutto il cuore, con l'Atto di dolore, e promettigli: "Dopo mi confesserò, ma perdonami adesso". E subito tornerai alla grazia di Dio" ?

Amore verso il prossimo

- Mi sono accorto che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme?
- Esercito ogni giorno la pazienza e infondo speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità?
- So perdonare, compatire, aiutare il prossimo?
- Sono invidioso, collerico, parziale?

- Ho cura dei poveri e dei malati?
- Osservo la morale coniugale e familiare insegnata dal Vangelo?
- Come vivo le responsabilità educative verso i figli?
- Come papà, mamma, nonno, nonna, insegnante, mostro ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera?
- Contribuisco perché i bambini a casa vivano con pace e anche con gioia questa situazione difficile?
- Prego il Signore perché sia vicino ai nostri nonni, alle nostre nonne, a tutti gli anziani e dia loro forza?
- Faccio sentire la mia vicinanza alle persone più sole e più provate?
- Prego e mi adopero perché sentano la nostra vicinanza medici, operatori sanitari, infermieri e infermiere, volontari, le autorità, i poliziotti, i soldati che sulla strada cercano di mantenere sempre l'ordine, perché si compiano le cose che il governo chiede di fare per il bene di tutti noi?
- Ricorro, anche in famiglia, alla preghiera del Rosario che "è la preghiera degli umili e dei santi che, nei suoi misteri, con Maria contemplano la vita di Gesù, volto misericordioso del Padre", consapevole che abbiamo tutti bisogno di essere davvero consolati, di sentirci avvolti dalla sua presenza d'amore?

Nei confronti di sé

- Colgo questo tempo di prova come il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è?
- Esagero nel mangiare, bere, fumare, divertirmi?
- Mi preoccupo troppo della salute fisica, dei miei beni?

PREGHIERE CON IL BEATO DOMENICO

"Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele, che agirà secondo i desideri del mio cuore." (1 Sam 2,35)

"Crocifisso mio Redentore, quante volte non ho stimato la tua grazia, l'ho cambiata per niente. Mio Gesù, parla ora al mio cuore, il tuo servo ti ascolta e sarà fedele. Di, Signore, quel che vuoi da me, io tutto l'adempirò, farò penitenza, spargerò tutto il mio sangue per la salvezza di queste anime; mi offro per vittima espiatrice di tutti i loro peccati, salva questo mio amato popolo nell'anima e nel corpo, nel tempo e nell'eternità. Parla, mio Redentore, parla a tutti, al cuore, che si facciano santi".

"Santissimo Spirito! Spirito di forza, Spirito di luce, diffondi nelle menti un raggio del tuo divinissimo lume ... O Spirito Santo accendi nel cuore il tuo santo amore Vieni, vieni fra noi per carità, O Spirito Santo".

"O Dio pietoso, con la tua grazia illumina la nostra mente per farci comprendere che non siamo altro che immonda polvere e vilissimo fango. Ti chiediamo in elemosina un solo raggio della tua onnipotente grazia, che illumini la nostra mente e infiammi la volontà, perchè, distaccati dalle vanità di questo mondo, possiamo amare i soli e i veri beni del Paradiso.

"Amabilissimo mio Salvatore, con quale faccia potrò comparire alla tua presenza nel temibilissimo tuo giudizio dopo averti tanto offeso; riflettendo sugli anni della mia vita, non trovo cosa alcuna, che sia interamente buona, anzi vi

Potente contro le infermità ”
 Consolatore degli afflitti ”
 Imitatore del Redentore ”
 Immagine di Gesù Cristo ”
 Gloria e patrono di Lauria ”
 Onore dell'Italia ”
 Onore dei sacerdoti ”
 Onore della Chiesa ”
 Amante della preghiera ”
 Amante della santa Croce ”
 Maestro di vita spirituale ”
 Modello di perseveranza ”
 Aiuto nelle tribolazioni ”
 Guida delle anime che cercano Dio ”
 Ministro del perdono ”
 Difensore dei poveri ”
 Sostegno dei deboli ”
 Conforto degli ammalati ”
 Sollievo dei moribondi ”
 Educatore dei giovani ”
 Padre delle famiglie ”

Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo,
perdonaci Signore.

Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo,
ascoltaci Signore.

Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi o beato Domenico Lentini,
affinché siam fatti degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO: O Dio che illumini la Chiesa con l'esempio dei tuoi santi, fa che la testimonianza evangelica del Beato Domenico Lentini ci richiami a una vita più degna e generosa e il ricordo delle sue gesta ci stimoli sempre all'imitazione del tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

- Come uso il mio tempo? Sono pigro? Voglio essere servito?
- Cerco di vivere questo momento difficile con la forza della fede, la certezza della speranza e il fervore della carità?
- Cerco di lottare per non lasciarmi sopraffare dalla negatività, dal pessimismo e invece trovare il modo di comunicare bene in famiglia, di costruire rapporti di amore con cui vincere le angosce di questo tempo insieme?
- Amo e coltivo la purezza di cuore, di pensieri e di azioni?
- Sono mite, umile, costruttore di pace?
- Negli spazi di lavoro che possono essere ristretti, per necessità, alle pareti di casa, penso che posso avere un cuore più grande, dove l'altro possa sempre trovare disponibilità e accoglienza?

venerata con affetto di figlio, a Lei hai fatto ricorso durante tutta la vita e specialmente nei momenti di difficoltà e di prova, fa che, come te, affidiamo noi stessi e le nostre attività alle sue mani e al suo cuore di Madre.

Gloria al Padre,
Beato Domenico Lentini
Prega per noi.

*La Madre Addolorata che, forte nella fede,
immola sul calvario il frutto del suo grembo,
per mano ti condusse a quel traguardo eccelso
di offerta, nell'amore, che riconcilia e salva.*

*Al Padre Onnipotente, al Figlio Redentore,
ed al Consolatore che suscita i Santi
s'innalzi ora e sempre, nei secoli, in eterno,
il grazie della fede e il canto della lode.
Amen.*

PREGHIAMO: O Dio, luce e Pastore dei credenti, che hai chiamato il beato Domenico Lentini a illuminare la comunità cristiana con la parola e a formarla con la testimonianza della vita, concedi che custodiamo la fede che ci ha insegnato e seguiamo la via che ha tracciato con l'esempio. Per Cristo nostro Signore.

S. MESSA IN ONORE DEL BEATO DOMENICO LENTINI

COLLETTA

C - O Padre, che hai ispirato al Beato Domenico Lentini un grande amore per la passione del tuo Figlio, fa' che, sorretti dal suo esempio e dalla sua intercessione, non esitiamo ad abbracciare la nostra croce. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A - Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (Is 58, 6-11)

Così dice il Signore:

"Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!». Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. Ti guiderà

sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono"

Parola di Dio

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

R. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

R.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio:
anche di notte il mio cuore mi istruisce. Lo pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

R.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

R.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Filippesi (Fil. 3, 8-14)

Fratelli, anzitutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante

*Nell'umile tua vita, a Dio consacrata,
icona divenisti di povertà gioiosa,
di amabile purezza, di austera penitenza,
di carità sublime nel darti sempre a tutti.*

*Dal Cristo animato, i poveri accoglievi,
gli afflitti consolavi, gli infermi visitavi
e a tutti annunciavi estatico e rapito,
l'Amore che da sempre sui nostri passi veglia.*

3 - O Angelo dell'altare, il fulcro vitale della tua spiritualità fu la Croce, considerata come la via dell'amore che si dona e si sacrifica per i fratelli, ad imitazione di Gesù, che ha offerto se stesso per la salvezza del mondo. Continua ancora oggi ad indicare la via della Croce come itinerario spirituale per vincere il peccato, accogliere i segni della misericordia di Dio e procedere con sempre maggior decisione nel cammino della santità, a cui ogni battezzato è chiamato.

Gloria al Padre,

Beato Domenico Lentini

Prega per noi.

*Dei giovani tu eri amico e confidente,
maestro nella scienza e padre della vita
che in Cristo, Uomo-Dio, presente nel mistero
del Pane consacrato, ha la sua vera fonte.*

*Amante del silenzio, che è ascolto filiale
di Dio che parla al cuore e illumina la mente,
parlavi poi con forza, sapienza e convinzione,
scuotendo le coscienze e convertendo i cuori.*

4 - O prediletto di Maria, la devozione alla Vergine, addolorata sotto la Croce, in te risplende in modo eloquente, l'hai amata e

NOVENA

1 - O beato Domenico, ministro del Vangelo, ti ha animato la consapevolezza della bontà del Signore e nella tua predicazione itinerante non ti sei stancato di proporre l'invito alla conversione e al ritorno a Dio, fa che anche noi possiamo comprendere che nel sacramento della Penitenza il sacerdote diviene dispensatore della divina misericordia e testimone della vita nuova, che nasce grazie al pentimento del penitente e al perdono del Signore.

Gloria al Padre..

Beato Domenico Lentini

Prega per noi.

*Domenico Lentini, discepolo fedele,
zelante sacerdote ed umile profeta,
rivela ancora al mondo l'altissimo valore
di chi in Dio confida e a Lui si abbandona.*

*Che anche noi ci apriamo a Cristo Redentore
pregando insieme a te, con animo sincero:*

*"Gesù è il mio bene, Gesù è il mio tesoro,
Gesù è il mio tutto!" Mio Dio e mio Signore!*

2 - O Sacerdote dal cuore indiviso, hai saputo coniugare la fedeltà a Dio con la fedeltà all'uomo: totalmente dedito al ministero, sei stato ricco solo del tuo sacerdozio. Con ardente carità ti sei rivolto ai giovani, che educavi ad essere saldi nella fede, ed ai poveri, ai quali offrivi tutto ciò di cui disponevi, fa che anche noi possiamo avere un'ardente fiducia nella divina Provvidenza.

Gloria al Padre...

Beato Domenico Lentini

Prega per noi.

dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO - cfr Mc 1, 17

Alleluia, alleluia.

Seguitemi, dice il Signore, e vi farò pescatori di uomini.

Rit. Alleluia

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1-14-20)

A - Gloria a te, o Signore

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo». Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono.

Parola del Signore

A - Lode a te, o Cristo.

SULLE OFFERTE

C - Accogli, Signore, le nostre offerte nel ricordo del Beato Domenico Lentini, e fa' che testimoniamo nella santità della vita la passione del Signore che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la festa (memoria) del B. Domenico Lentini, con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: Santo, Santo...

DOPO LA COMUNIONE

C - La comunione a questo sacrificio, o Padre, ci doni la sapienza della croce che ha illuminato il Beato Domenico Lentini, tuo sacerdote, perché aderiamo pienamente a Cristo e collaboriamo, nella Chiesa, alla redenzione del mondo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

*Passò su questa terra / qual Angelo del Cielo,
beneficando ovunque / con innocenza e zelo;
amava i poverelli / con fede, ardente amor.
chiamandoli fratelli / e figli del suo cor. Rit*

3 - O fedele servo di Dio, hai collaborato con perseverante eroismo con la grazia di Dio Trinità, ricevuta nel battesimo. Divenuto partecipe della vita divina, contempi ora la gloria del Signore faccia a faccia, godendo i frutti della beatitudine proclamata da Gesù. Il Regno dei Cieli appartiene a te, che hai seguito Cristo sino alla fine, fissando lo sguardo su di Lui; fa che anche noi con la nostra esistenza rendiamo testimonianza a Colui che per noi e per tutti è morto in croce ed è risorto.

Gloria al Padre ...

Beato Domenico Lentini

Prega per noi

*Oh! quanti padri e figli / ei fè pacificare,
e quanti cuori afflitti / ei seppe consolare.
E come il Redentore / amava i peccator
e per i loro falli / si martoriava ognor. Rit.*

*Ed or che sei nel Cielo, / o padre venerato,
non ti scordar dei gemiti / del tuo paese amato;
ottieni dal Signore / ai figli del tuo cuor
perdono, fede, amore, / la pace e ogni favor. Rit.*

PREGHIAMO: O Dio, che nell'amore verso te e verso il prossimo hai compendiato i tuoi comandamenti, fa che a imitazione del beato Domenico Lentini dedichiamo la nostra vita al servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per Cristo nostro Signore.

TRIDUO

1 - O beato Domenico, pastore solidale con il popolo a te affidato nelle vicende liete e tristi del tuo tempo, vogliamo seguire le tue orme e far tesoro del tuo insegnamento, intercedi per noi affinché diventiamo, sul tuo esempio, testimoni dell'amore misericordioso di Dio nel nostro tempo.

Gloria al Padre ...

Beato Domenico Lentini

Prega per noi

*Evviva, evviva, echeggino / i monti e i giardini,
evviva il Beato / Domenico Lentini,
il penitente inclito, / apostolo d'amor,
gloria di Lauria / e dell'Italia onor.*

**Rit. Ferventi voti e cantici / elevi ogni fedel
alle sue sacre ceneri / al venerato avel.**

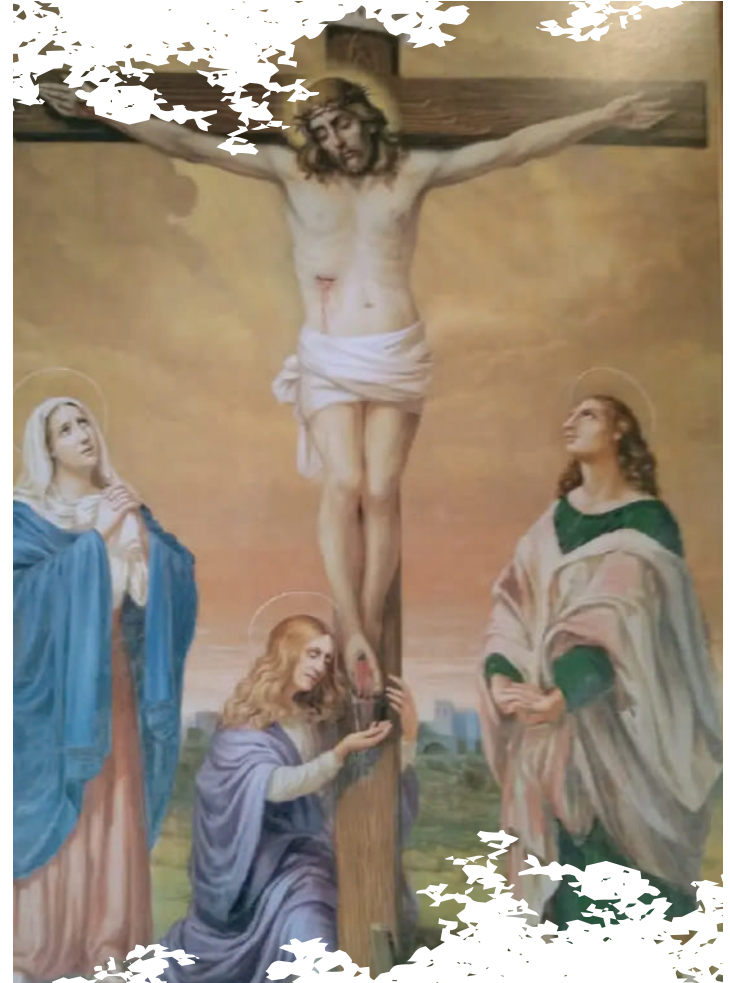
2 - O amante della carità, hai accolto con prontezza ed entusiasmo l'invito di Cristo: "Quello che hai dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo, poi vieni e seguimi", e l'hai seguito sino alla fine. Si è così rivelata in te la potenza della grazia di Dio e nella tua esistenza terrena hai compiuto quanto umanamente sembrava impossibile, fa che anche noi, nella fedele sequela di Dio, possiamo riporre ogni fiducia in Lui.

Gloria al Padre...

Beato Domenico Lentini

Prega per noi.

*Le preghiere del triduo e della novena sono composte con le parole del PAPA GIOVANNI PAOLO II, pronunciate il 12 - 13 ottobre 1997 in San Pietro, Roma, in occasione della beatificazione del servo di Dio Domenico Lentini da Lauria (1770-1828). Il testo del canto Evviva, evviva echeggino è stato composto da sr G. Mango, delle Figlie della Carità. Il testo del canto Domenico Lentini è stato composto dal lucano p. M. Curione, dei missionari saveriani.



La Crocifissione - Mariano Lanziani

VIA CRUCIS CON IL BEATO DOMENICO

Guida: Fratelli, disponiamo i nostri cuori a contemplare la passione del nostro Salvatore. La sua morte ci rivela quanto Dio ci ama e ci manifesta la profondità del nostro peccato. Alla gratitudine per quanto il Signore ha fatto per noi si unisca il pentimento per i nostri peccati e l'impegno di una vita vissuta nell'amore. Ci aiuta il Beato Domenico Lentini con alcuni messaggi ricavati dalle sue prediche di quaresima.

Let.: «La santa Chiesa ci pone innanzi la passione di Gesù Cristo affinché i Cristiani, suoi figli, vogliano detestare i peccati, che rinnovandola, trascinano a stuolo le anime per la via dell'Inferno. Ora io, signori, per assecondare i desideri ed i pii voti della Chiesa, ho pensato di dare un piccolo saggio della Passione di Gesù Cristo, di quella Passione, che là nell'orto fu amarissima per i dolori di morte che prevede, per le nostre iniquità, che gli si fecero dinanzi, e per il suo sangue, che vide per molti e moltissimi sparso inutilmente ed invano. Attenti, signori, e lo vedrete assai chiaro.»

Pres.: Preghiamo. O Signore, concedi a noi che meditiamo la passione, la morte, la risurrezione del nostro Salvatore, di imitare nella vita di ogni giorno il suo amore a Te e ai fratelli, sull'esempio del Beato Domenico Lentini. Per Cristo nostro Signore.

Tutti
Amen.

*O beato Domenico Lentini,
ascolta la supplica che ti rivolgiamo,
fiduciosi nella tua intercessione.*

*Orienta la nostra vita
verso il Signore
per cercare in tutto il suo gusto,
il suo volere
e la sua gloria.*

*Tu, innamorato del Crocifisso,
insegnaci la via dell'amore
che si dona per i fratelli.*

*Guarda le nostre famiglie,
perché siano luogo di preghiera,
di pace e di vita.*

*Suscita nel cuore dei giovani
il desiderio di seguire Cristo
e di servirlo nella sua Chiesa.*

*Sii rifugio,
conforto e speranza
per coloro che sperimentano
la sofferenza del corpo e dello spirito.*

*Donaci, sul tuo esempio,
di abbandonarci alle mani e al cuore
della Vergine Addolorata,
per procedere sicuri verso la vita eterna,
meta finale del nostro pellegrinare,
dove tu ci attendi.*

*Ottienici la grazia
che più ci è necessaria.*

(Mons. Francesco Nolé, vescovo)

PREGHIERE UFFICIALI PER LA CANONIZZAZIONE O L'INTERCESSIONE

O Dio Padre onnipotente, che sempre rinnovi e santifichi la tua Chiesa con la forza del tuo Spirito e suscita in essa tuoi servi che più intimamente partecipano al mistero pasquale del tuo Figlio, degnati di glorificare il sacerdote Domenico Lentini che consumò la sua vita nell'amore a Te e ai fratelli.

Per sua intercessione concedimi la grazia di cui ho tanto bisogno .. Per Cristo nostro Signore. Amen.

(Mons. Gerardo Pierro, vescovo)

O Beato Domenico Lentini, glorificato dalla SS. Trinità, sei stato donato alla Chiesa come modello di santità. Glorifico il Padre Creatore per le meraviglie compiute in te. In tutto hai cercato Dio, il suo volere e la sua gloria, come figlio devoto.

Glorifico Gesù Redentore che ha ridato all'uomo l'immagine divina, morendo sulla croce. Egli ti ha scelto come sacerdote, chiamandoti alla sua sequela per il sentiero della penitenza eroica e tu lo hai seguito come discepolo fedele.

Glorifico lo Spirito Santificatore che infiamma d'amore i cuori degli uomini e li orienta alla virtù. Ti sei lasciato guidare sulla via della contemplazione e della carità come servo docile.

Ottienimi, o beato Domenico, l'amore alla SS. Trinità.

Voglio essere anche io figlio, discepolo, servo, nel cammino difficile della mia vita, nella luce della santità.

Ottienimi il dono della conversione, senza temere la via della croce, sempre orientata alla Risurrezione.

Benedici il mio cuore, sostienimi nella prova, conservami nell'amore a Maria e alla Chiesa, impetrami la grazia che più mi è necessaria. Amen.

(Mons. Rocco Talucci, vescovo)

I STAZIONE - Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!

Let.: Dal vangelo di Giovanni:

«Pilato, dal pretorio, fece condurre fuori Gesù, che portava la corona di spine e il mantello di porpora, e sedette nel tribunale. Era la preparazione della Pasqua. Disse ai giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». E insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita e abbandonò Gesù alla loro volontà». (Gv 19,13-14; Lc 23, 23-25)

Let.: Dagli scritti del B. Lentini:

«La Passione di Gesù Cristo, signori, sebbene gli fu sempre presente fin dal primo istante della sua divina concezione: pure ella cominciò da quel momento, in cui lo prese il rammarico e la tristezza. Fu dopo la cena eucaristica, fu propriamente nell'orto di Getsemani, dove egli stesso cominciò ad affliggersi, e dove la croce fu prima della Croce. Lo assale il timore e gli dipinge alla mente il più terribile della sua Passione. Si fanno innanzi a Gesù Cristo gli schiaffi e gli sputi; le funi ed i flagelli; le spine ed i chiodi; la lancia e la Croce. Né solamente si fanno innanzi, ma nel più profondo dell'animo si fermano tutti, sicché ne consideri l'acerbità di ciascuno. Si ferma il tradimento e l'abbandono dei discepoli, e ne considera l'ingratitude; si ferma l'ingiustizia dei tribunali e delle folle, e ne considera le agonie di morte. A tanta considerazione il cuore di Gesù Cristo è sorpreso da tale piena di amarezza, che più non si può sostenere. Si sente proprio presso a morire. No, non può fare a meno di non lagnarsene con i suoi discepoli. Miei cari discepoli, che mi sento? Io mi sento propriamente morire».

Let.: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivo,

Tutti: Noi lo crediamo, o Signore!

Tu sei la Via, la Verità, la Vita, ... *rit.*

Tu sei il nostro Re, ... *rit.*

Pres.: O Signore, che nella condanna di Gesù hai condannato il peccato: liberaci con la tua grazia da ogni male. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Chiusa in un dolore atroce
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.*

II STAZIONE - Gesù è caricato della croce.

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!

Let.: Dal vangelo di Luca:

Gesù dice: « Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà». (Lc 9,23-24)

Let.: Dagli scritti del B. Lentini:

«Vede Gesù Cristo, oltre le sue pene, vede le colpe di un mondo intero. Vede le superstizioni e gli scismi; vede le eresie e l'odierna miscredenza. Vede gli odii, vede le vendette, vede le bestemmie, vede tutti i peccati, e di tutti ne penetra la deformità e la bruttezza. Che veduta, che veduta spaventosa è quella per Gesù Cristo!»

Let.: Signore, ascoltiamo la tua parola,

Tutti: perché sei il nostro Dio.



Guida: Fratelli, la via della croce non termina il venerdì Santo con la sepoltura di Gesù, ma il mattino di Pasqua.

Nello splendore della sua risurrezione Gesù apparve agli apostoli e ai discepoli, e donando lo Spirito Santo, li inviò in tutto il mondo per portare il messaggio del vangelo a tutti gli uomini. Ascoltiamo ancora, a conclusione della stazione quaresimale, le parole del beato Domenico Lentini, che ha invocato il Signore come suo bene, suo tesoro e suo tutto.

Lett.: «Signore, clementissimo mio Signore, quando da voi io cerco ed imploro e ricchezze e felicità, ed onori e piaceri, non ascoltate allora la mia passione, ma il vostro beneplacito. Se queste cose sono utili alla mia eterna salute, voi concedetele, Signore; altrimenti voi, mio caro Dio, voi siate il mio tesoro, voi il mio bene, voi la mia vita. Sono infermo, o Signore, sono tribolato, sono afflitto, se vi è in piacere di darmi la salute e il conforto, voi accordatemeli; ma se poi non v'aggrada, mi conforta abbastanza il vostro santo volere, mi consolano le vostre piaghe, mi sollevano i vostri tormenti. Signore, se volete liberarmi dalle dure catene di povertà e di travagli, io cento e mille volte benedirò la vostra eterna clemenza; ma se poi non volete, mi saranno egualmente amabili e care, e le mie angustie e le mie miserie; purché mi stringano a voi povero e nudo su questo duro legno di Croce».

Pres.: Preghiamo. O Dio nostro Padre, il tuo unico Figlio Gesù, con la sua morte, ha distrutto la morte. Con la sua risurrezione ha rinnovato la nostra vita: per intercessione del beato Domenico Lentini, concedi a noi di vivere come figli obbedienti alla tua volontà e come fratelli che si amano e che annunciano a tutti il messaggio del Vangelo, nell'attesa della gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Insegnaci a fare la tua volontà, ... *rit.*
Signore, ti offriamo le sofferenze di ogni giorno, ... *rit.*

Pres.: O Padre, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo unico Figlio: concedi a noi di rispondere al tuo amore amandoti sopra ogni cosa.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Il tuo cuore desolato
fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crudel.*

III STAZIONE - Gesù cade sotto la croce la prima volta.

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!*

Lett.: *Dal libro delle Lamentazioni:*

«Voi tutti che passate per la via, considerate ed osservate se c'è un dolore simile al mio, al dolore che ora mi tormenta». (Lam 1,12)

Lett.: *Dagli scritti del B. Lentini:*

«Fieno è la carne che vi affascina tanto, e le mondane grandezze, da cui siete incantati, sono come i fiori dei campi che il cocente raggio del sole presto secca e brucia. E uditori diletta, il pensiero di quella polvere di cui fummo noi impastati, quanto è valevole ad umiliare la nostra superbia, fonte e sorgente d'ogni peccato. Sì, il pensiero di quella polvere in cui dovremo o presto o tardi tutti ridurci; quanto è forte a piegare il superbo nostro capo alla salutar penitenza. Dunque, uomo, ricordati dell'essere tuo e così deporrai una

volta la tua malnata superbia. Dunque, o donna, ricordati di quel che sei e di quel che fra poco sarai in sepoltura; perché così ti umilierai, farai penitenza e quindi sarai salva».

Let.: Quando la tentazione ci assale,

Tutti: aiutaci, o Signore!

Quando non abbiamo più la forza di pregare, ... **rit.**

Se cadiamo nella colpa, ... **rit.**

Pres.: O Signore, Cristo tuo Figlio ha sofferto da giusto ed è morto per gli ingiusti: concedi a noi di vivere da ora in poi nella giustizia e nella santità della verità.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Quanto triste, quanto affranta
ti sentivi, o Madre santa
del divino Salvator:*

IV STAZIONE - Gesù incontra sua Madre.

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!

Let.: *Dal vangelo di Luca:*

«Simeone li benedisse e parlò a Maria sua Madre: Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché, siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». (Lc 2, 34-35)

Let.: *Dagli scritti del B. Lentini:*

«Nel seno purissimo di Maria fu conclusa la pace, fu stabilito tra Dio e l'uomo il patto sempiterno; perché in

XIV STAZIONE - Gesù è posto nel sepolcro.

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!

Let.: *Dal vangelo di Matteo:*

«Nel luogo dove era stato crocifisso Gesù vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo scavato nella roccia. Là Giuseppe depose il corpo di Gesù. Rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.» (Mt 27,59-60)

Let.: *Dagli scritti del B. Lentini:*

«Chiunque guarderà bene Gesù Cristo, adorandolo per uomo Dio, egli sarà salvo, egli sarà libero dal veleno e dai morsi dei serpenti infernali, sarà libero dalle pene dell'inferno. Qua dunque venite, venite tutti, v'invita Gesù Cristo stesso. Superbo, superba, vieni a Gesù Cristo ed osserva quel capo coronato di spine, ché così si sanerà la tua alterigia. Lascivo, lasciva, vieni a Gesù Cristo, vieni ed osserva quel corpo divino, tutto piagato, ché così si sanerà quel veleno della tua impurità. Se guarderete Gesù Cristo, se mediterete bene sopra la Croce di Gesù Cristo, potrete praticare tutto quello che Gesù Cristo e con il suo esempio e con la sua santa legge ci ha insegnato, e quindi andare un giorno in Paradiso, che il Signore conceda a tutti voi, come io di cuore ve lo desidero.»

Let.: Quando devo scegliere tra luce e tenebre.

Tutti: Padre, non la mia, ma la tua volontà.

Quando devo scegliere tra Dio e il peccato, ...**rit.**

Quando devo scegliere tra te e me, ...**rit.**

Pres.: O Signore, nel battesimo siamo stati sepolti con Cristo, concedi a noi di morire per sempre al peccato per risorgere con lui all'amore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

*O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel.*

Let.: *Dal vangelo di Giovanni:*

«Alla sera Giuseppe d'Arimatea andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato concesse la salma. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò dalla croce e lo avvolse nel lenzuolo.» (Gv 19,25)

Let.: *Dagli scritti del B. Lentini:*

«Dio, è vero, è pronto nel darci il Paradiso, ma come conquista; dunque bisogna prima vincere i nostri nemici, che sono il mondo, il demonio e la carne. Dio ci vuole dare il Paradiso, ma come frutto; dunque prima bisogna coltivare l'albero della Croce, bisogna far penitenza, altrimenti voi non avrete il Paradiso. Ma come? Voi senza Paradiso? Voi che siete la speranza più cara del Paradiso? Voi, fratelli, sorelle mie care, voi senza Paradiso? Voi senza Dio? No, non sia mai. Il Signore ve lo conceda a tutti, come io di tutto cuore ve lo desidero.»

Let.: Affinché siamo fedeli agli impegni cristiani,

Tutti: Madre di Dio, prega per noi.

Perché siamo disposti a perdonare, ...*rit.*

Adesso e nell'ora della nostra morte, ...*rit.*

Pres.: O Dio nostro Padre, Cristo tuo Figlio col suo atto di obbedienza fino alla morte ha distrutto la morte e il peccato: concedi a noi di attingere a quella perenne sorgente della vita e dell'amore, che sono i sacramenti.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Con l'amor di figlio voglio
fare mio il tuo cordoglio,
rimanere accanto a te.*

questo luogo, nel seno verginale di Maria si unirono a far pace e si abbracciarono insieme le tante tra loro distanti nature, divina e umana, nella sola Persona dell'eterno Verbo. Sì! voi, o gloriosissima Vergine, voi siete quell'oliva di pace, che ci annunciate il fine della guerra perché da voi spuntò il più bel fiore Nazareno, nacque da voi Gesù Cristo, che è la nostra pace ed il nostro mediatore»

Let.: Perché sei la nostra corredentrice.

Tutti: ti ringraziamo, o Maria.

Perché sei la nostra Madre e Regina, ... *rit.*

Per la tua umiltà e obbedienza, ... *rit.*

Pres.: O Signore, Maria la madre di Gesù si è associata con animo materno al sacrificio di lui: concedi a noi di accoglierla come madre.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Con che spasimo piangevi

Mentre trepida vedevi

Il tuo Figlio nel dolor.

V STAZIONE - Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce.

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!

Let.: *Dal vangelo di Luca:*

«Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù». (Lc 23,26)

Let.: Dagli scritti del B. Lentini:

«Per concepire, signori, anche la nobiltà, e la preziosità dell'anima, immagine così bella di Dio; sul Calvario portiamoci con i nostri pensieri; su quel monte saliamo con la mente, dove con lo sborso di tanto sangue la rifece il divin Redentore. Osservatene il prezzo. Volete saperne il prezzo? Domandate al Figlio di Dio pendente da questo duro tronco di Croce. Egli con tante bocche, quante piaghe scorgete in questo Corpo purissimo ed innocente, ma tutto squarciato, Egli vi dirà quanto è il valore dell'anima nostra».

Let.: Per la fraternità delle genti.

Tutti: Ti preghiamo, o Signore!

Per chi lavora al nostro fianco, ... *rit.*

Per chi è sfinito sotto il peso della propria croce, ... *rit.*

Pres.: O Dio nostro Padre, concedi a noi di essere discepoli fedeli del tuo Figlio portando dietro di lui la nostra croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

*Dopo averti contemplata,
col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor.*

VI STAZIONE - La Veronica asciuga il volto di Gesù.

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!*

Let.: Dal libro del profeta Isaia:

«Non ha apparenza, né bellezza per attirare i nostri sguardi,

senti, senti. Iddio, è vero; è quel solo Ente necessario, che non ha bisogno di alcuno, ma l'attributo di Misericordia non si farebbe sentire, se non vi fossero peccatori per praticarla; dunque i peccatori in certo modo sono necessari, affinché Dio così possa usare con loro quest'attributo della sua Misericordia. E, vi sarà alcuna persona, che voglia privare Dio di una cosa che gli è necessaria? No, non lo credo! E se mai vi fosse alcuno, che stia duro a ricorrere alla Misericordia di Dio, che lo chiama, l'accoglie e lo arricchisce di beni infiniti, voglio andarlo a pregare con le ginocchia per terra, che non voglia privarlo d'un attributo a lui necessario. Ed eccomi, che verrò ai vostri piedi a pregarvi.»

Let.: *Tu ci hai redento con il tuo Sangue prezioso,*

Tutti: Ti rendiamo grazie, o Signore!

Tu ci hai insegnato a morire nelle braccia del Padre, ... *rit.*

Tu ci hai raccolti come fratelli nella santa Chiesa, ... *rit.*

Pres.: O Dio nostro Padre, tu in Gesù ti sei rivelato come Amore che si dona: concedi a noi di rimanere nell'amore perché tu rimanga in noi e noi in te.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Di dolori quale abisso,
presso, o Madre, al Crocifisso,
voglio piangere con te.*

XIII STAZIONE - Gesù è deposto dalla croce.

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!*

Tutti: Amen.

Guida: O Padre, Cristo tuo Figlio ha annientato se stesso facendosi obbediente fino alla morte: concedi a noi di vivere nella fedeltà e nella obbedienza il tuo volere.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Del Figliuolo tuo trafitto,
per scontare il mio delitto,
condivido ogni dolor.*

XII STAZIONE - Gesù muore in croce

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!*

Lett.: Dal vangelo di Marco:

«Alle tre Gesù gridò con voce forte: "Eloi, eloi, lamà, sabactani", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato!". Il velo del tempio si squarciò nel mezzo.

Gesù, gridando a gran voce disse: "Padre nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò».

(Mc 15,34-39).

Lett.: Dagli scritti del B. Lentini:

«Vieni, vieni, peccatore fratello mio, che quest'amoroso Padre ti ha aspettato tanto tempo; vieni, peccatrice sorella mia, che Gesù Cristo ora ti chiama amoroso; vieni che sta con le braccia aperte per accoglierti; vieni che ti arriccherà di beni infiniti; vieni che ti vuol far regina del suo regno beato, ti vuole dare il Paradiso. Ancora stai dubbiosa? Ma

non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima». (Is 53,2-3)

Lett.: Dagli scritti del B. Lentini:

«Stupore! per l'anime vostre, e per l'anima mia è morto Dio! Per quest'anime Gesù Cristo tutto ne ha sparso il suo preziosissimo Sangue! Piaghe! Sangue del mio Gesù! Voi scorrendo da queste mani forate, da questi piedi penetrati da chiodi, da questo petto squarciato dalla lancia, voi faceste scorrere sulle anime nostre tutte le divine misericordie; e noi avremo poi cuore con nuovi peccati strapazzar voi? O belle piaghe. Calpestar voi? O caro sangue? No! Non sia mai. E come poi non stimare l'anima che è vostro dono; che avete ricomprata col sangue divino? Sangue, prezzo inestimabile dell'anima! Dono sublime di Dio Redentore!»

Lett: Ti preghiamo per chi guarisce le piaghe del corpo.

Tutti: Conservali nel tuo amore.

Ti preghiamo per i sacerdoti che curano le anime, ... **rit.**

Ti preghiamo per tutti gli operatori di bene, ... **rit.**

Pres.: O Padre, il volto del tuo Figlio sofferente è così sfigurato da non sembrare più quello di un uomo: ricostruisci in noi la sua immagine distrutta dal peccato.

Per lo stesso Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Santa Vergine hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.*

VII STAZIONE - Gesù cade la seconda volta.

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!*

Let.: Dal libro del profeta Isaia:

«Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come un agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca». (Is 53,6-7)

Let.: Dagli scritti del B. Lentini:

«Siano pure i vostri peccati quante le arene del mare, e quante sono le stelle del cielo, e quante sono le foglie degli alberi di tutto il mondo. Ebbene? sempre la Misericordia di Dio è di più, ella è infinita. Dunque, anima cristiana, che più s'indugia? Che più s'aspetta di gettarti nel seno di questo Dio benignissimo? Che più ti vai abusando della sua Misericordia con moltiplicare le offese?

No, che non merita il buon Gesù di essere così trattato, dopo tanta clemenza.»

Let.: Signore, la nostra malattia è il peccato.

Tutti: Se vuoi, tu puoi guarirci.

Signore, la nostra malattia è la mancanza di fede, ...*rit.*

Signore, la nostra malattia è la mancanza d'amore, ...*rit.*

Pres.: O Signore, che ci hai riscattati non a prezzo d'oro e d'argento ma col Sangue prezioso di Cristo: concedi a noi di vedere in ogni uomo un fratello per il quale Cristo è morto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Let.: Dal vangelo di Luca:

«Sul luogo detto Cranio crocifissero Gesù e i due malfattori, uno a destra e uno a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona, perché non sanno quello che fanno». (Le 23,33-34)

Let.: Dagli scritti del B. Lentini:

«Gesù mio, amorosissimo Padre, non fate che il funestissimo colpo debba cadere sopra l'anima mia come purtroppo se lo meritano i miei peccati. O Signore, non permettete che il demonio possa mostrare fra le sue prede la mia, una sola di quest'anime che mi ascoltano. E voi, voi anime belle, bagnate di sangue divino, avete voi il cuore di vedere il sangue sparso da Gesù Cristo in disonore e disprezzo! Avete l'animo di fare sì grande disprezzo alla clemenza del divin Redentore; sicché il suo preziosissimo sangue debba essere inutilmente sparso per le anime vostre? No, non sia mai. La penitenza spirituale, che con altro nome si chiama penitenza del cuore; penitenza, che odii veramente il peccato; penitenza, che levi ogni affetto al peccato; penitenza, che fugga ogni occasione di peccato; questa penitenza spirituale consiste nel domare le passioni ribelli; nel contraddire all'amor proprio disordinato; nel combattere ogni giorno i vizi; vincendo l'ira, frenando la collera, mortificando i sensi.»

Let.: Signore, quando siamo attaccati ai beni terreni.

Tutti: Aumenta la nostra fede.

Signore, quando ci sentiamo scoraggiati, ... *rit.*

Signore, per poter crescere nel tuo amore, ... *rit.*

Guida: O Padre, Cristo tuo Figlio ha annientato se stesso facendosi obbediente fino alla morte: concedi a noi di vivere nella fedeltà e nella obbedienza il tuo volere.

Per Cristo nostro Signore.

con le labbra chiuse per non rimproverare la tua mala vita. Vieni ch  sta col capo inchinato per baciarti. Dove troverai un cuore pi  bello del cuore di Dio? Dove bont , che alla sua si possa paragonare? Ancor non ti muovi?

Vieni ch  sta col cuore aperto per nasconderti. Vieni! e perch  dunque tardi di venire a lui? Vieni dunque, vieni!...

Chi ti trattiene? Che cosa ti sgomenta? Egli da molto tempo ti aspetta su questa Croce, pi  addolorato per la tua lontananza, che per i suoi strazi. Vieni! che Ges  Cristo da questa Croce ti chiama affannoso. Ed ancora non ti risolvi? Ed ancora non ti muovi? Vieni!»

Lett.: Per l'unit  delle menti e dei cuori nella verit  e nella carit .

Tutti: Ti preghiamo, o Signore!

Per la Chiesa che serve il mondo, ... *rit.*

Per la Chiesa perseguitata nel mondo, ... *rit.*

Pres.: O Padre, Cristo tuo Figlio ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei: concedi a noi di amarla e di impegnarci a superare le divisioni per giungere alla unit  visibile.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Le ferite che il peccato
sul suo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre, in me.*

XI STAZIONE - Ges    inchiodato alla croce.

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Perch  con la tua santa croce hai redento il mondo!

*E vedesti il tuo Figliuolo
cos  afflitto, cos  solo,
dare l'ultimo respir.*

VIII STAZIONE - Ges  incontra le donne di Gerusalemme.

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!

Perch  con la tua santa croce hai redento il mondo!

Lett.: Dal vangelo di Luca:

«Lo seguiva una grande moltitudine di gente e di donne che si battevano il petto e si lamentavano su di lui. Ges  allora si volt  verso di loro e disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete per voi stessi e per i vostri figli. Perch  se tali cose vengono fatte al legno verde, che avverr  del legno secco?». (Lc 23, 27-31)

Lett.: Dagli scritti del B. Lentini:

«E qual   questo mar Rosso? Signori, voi lo sapete, io lo so, lo sanno tutti; egli   il mistico mare Rosso,   il Sangue di Ges  Cristo. S , in questo Sangue prezioso l'uomo giusto, morendo, entra in un ricco riposo. E di che egli   ricco? In un riposo quanto ricco, ricchissimo per parte di Dio di favori e di grazie! per la parte del giusto di meriti, di virt ; ricco di pazienza e di rassegnazione, ricco di fiducia e di filiale timore, ricco di contrizione vera e di fervorosa carit !»

Lett.: Per i ragazzi e i giovani che si aprono alla vita.

Tutti: noi ti preghiamo, o Signore!

Per la vita cristiana nelle famiglie, ...*rit.*

Per gli sposi, i genitori, le persone consacrate a Dio, ... *rit.*

Pres.: O Dio nostro Padre, Cristo tuo Figlio   morto per noi: concedi a noi di non vivere pi  per noi stessi, ma per lui che

vive e regna con te nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

*Dolce Madre dell'amore,
Fa che il grande tuo dolore
Io lo senta pure in me.*

IX STAZIONE - Gesù cade la terza volta.

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!*

Let.: *Dalla lettera ai Romani:*

«Noi che siamo i forti abbiamo il dovere di sopportare l'infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene, per edificarlo. Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma come sta scritto: "Gli insulti di coloro che ti insultano sono caduti sopra di me». (Rm 15, 1-3).

Let.: *Dagli scritti del B. Lentini:*

«Torna, torna al tuo pastore pecorella smarrita; colomba, torna al tuo nido; figlio, torna al tuo padre; sposa, vieni al tuo sposo; creatura, vieni al Creatore. Non ti spaventare dei tuoi peccati; ecco qui un mare di sangue per affogarli tutti; vieni che t'accoglierà con dolcezza. Non ti far tirare dalle lusinghe e dai falsi beni di questo misero mondo.

Vieni, vieni a Gesù, che tiene tutta impegnata la sua divinità per consolarti. Delizie infinite e braccia che tiene apposta aperte per abbracciarti. Vieni che in queste piaghe amorse troverai quanti più squisiti piaceri. E non vieni? ancora stai in dubbio? Ancora disperai della tua salvezza?»

Let.: *Le sofferenze dei malati,*

Tutti: Noi ti offriamo, o Signore!

La speranza dei sofferenti, ... **rit.**

Il pentimento dei peccatori, ... **rit.**

Pres.: O Padre, che ci hai riconciliato nel corpo di Cristo: in virtù della sua morte concedi a noi di vivere irreprensibili e senza macchia davanti a te.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Fa' che il tuo materno affetto
per tuo Figlio benedetto
mi commuova e infiammi il cuor.*

X STAZIONE - Gesù è spogliato delle sue vesti.

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo!
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo!*

Let.: *Dal vangelo di Giovanni:*

«I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato. Poi presero anche la tunica, ma essa era senza cuciture tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Dissero perciò tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti, e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». (Gv 19,23-24).

Let.: *Dagli scritti del B. Lentini:*

«Animo, peccatori; coraggio, peccatrici; quest'accoglienza farà di te l'amoroso tuo Dio. Vieni, e di che dubiti? Vieni che sta con le braccia aperte per abbracciarti. Vieni, ché sta